Venerdì 7 Marzo 2025
Notizie [1]

Imprenditoria femminile, timidi segnali di ripresa nel Messinese

Blandina: «La certificazione della parità di genere, fattore trainante della crescita economica»

Nel 2024, le imprese femminili registrate sono 14.672 e rappresentano il 23,3% delle imprese totali della provincia. Il settore maggiormente rappresentato è quello del Commercio che pesa per il 33,16% (4.195 imprese), seguito dall'Agricoltura (14% con 1.771 registrate) e dai Servizi di alloggio e ristorazione (11,51% pari a 1.456 imprese registrate).

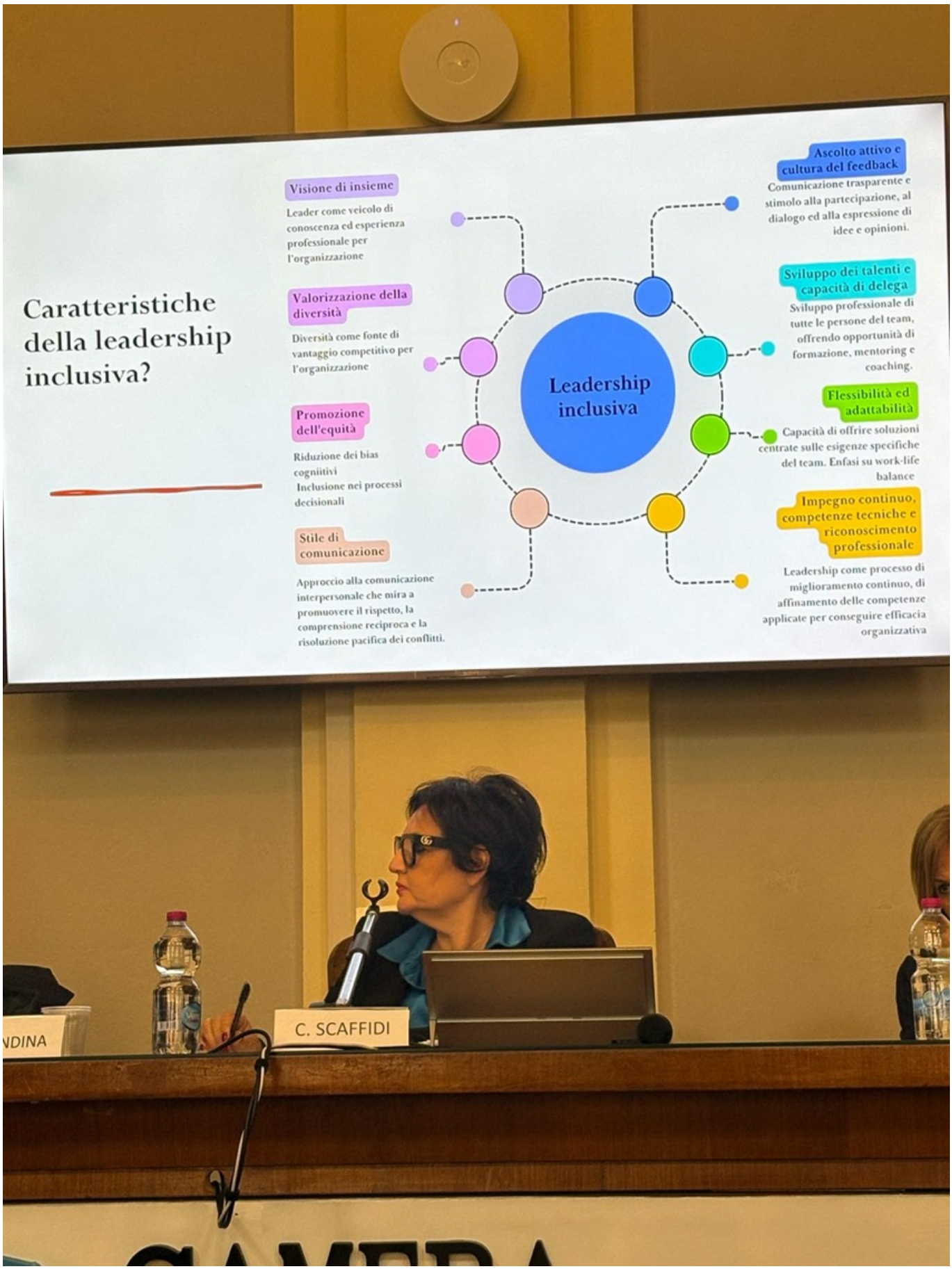
Dai dati elaborati dall'ufficio statistica della Camera di commercio e presentati questa mattina dal presidente dell'Ente camerale, **Ivo Blandina**, nel corso del convegno "Parità di genere e certificazione, dalle opportunità ai vantaggi: verifica dello stato di attuazione in provincia di Messina", emerge una generale e timida ripresa dell'imprenditoria femminile. «Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, comprese quelle d'ufficio, pari a + 28 unità, è in contro tendenza rispetto al dato del 2023 – rileva Blandina - che, aveva fatto registrare un – 153. Il segno positivo nel saldo è trainato dalla consistenza delle iscrizioni delle imprese "non classificate", ovvero di quelle nuove attività che, al momento della loro iscrizione nel Registro imprese, non indicano il codice di importanza e prevalenza dell'attività esercitata. Le imprese non classificate hanno registrato 395 iscrizioni e 87 cessazioni, con un conseguente saldo positivo di 308 unità».

Il settore maggiormente rappresentato è quello del Commercio che pesa per il 33,16% (4.195 imprese), seguito dall'Agricoltura (14% con 1.771 registrate) e dai Servizi di alloggio e ristorazione (11,51% pari a 1.456 imprese registrate). «Pur in un contesto di leggera ripresa – prosegue il presidente - è da segnalare il permanere di un trend negativo nei settori del Commercio (-141 unità), dell'Agricoltura (- 45), delle Attività di Alloggio e ristorazione (- 37) e delle Attività Manifatturiere (-30)». Poi, Blandina si sofferma sulla certificazione della parità di genere, evidenziando come, in provincia di Messina, siano poco più di 40 le imprese che l'hanno conseguita: «La parità di genere è uno dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030 – aggiunge - ed è riconosciuta dall'Unione europea anche come fattore trainante della crescita economica. In base a uno studio dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere EIGE del 2017, potrebbe portare a un aumento del Pil pro capite dell'Unione europea compreso tra il 6,1% e il 9,6 % entro il 2050. Le politiche di parità di genere e inclusività sui luoghi di lavoro portano certamente all'azienda più valore, più crescita e più ricchezza. Diversi sono i vantaggi e le opportunità per le aziende che conseguono la certificazione, della quale Unioncamere è soggetto attuatore».

L'incontro, organizzato dalla Camera di commercio in collaborazione con il Comitato imprenditoria dell'Ente camerale e in sinergia con l'Ordine dei consulenti del lavoro e con l'ufficio della Consigliera di parità, è stato introdotto e moderato dalla presidente del Cif e referente del Tavolo interprofessionale pari opportunità, **Cettina Scaffidi**: «Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'iniziativa si inserisce nel contesto delle attività programmate dal Comitato imprenditoria femminile e dal Tavolo interprofessionale per avviare una riflessione e un confronto sui tanti benefici della certificazione. Oggi più che mai, è determinante garantire la stessa valorizzazione di competenze e possibilità di avanzamento professionale a uomini e donne. La parità di genere è un valore fondamentale e un pilastro dei diritti sociali, che va assolutamente garantito».

Relatori della giornata, **Carlo Vermiglio**, delegato al Bilancio e reporting integrato dell'Università; **Monica Onori**, funzionaria Sicamera, da remoto; **Gaetano Minutoli**, direttore provinciale dell'Inps; **Maurizio Adamo**, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro; **Mariella Crisafulli**, consigliera di Parità della città metropolitana; e **Loredana Duca**, presidente Commissione pari opportunità dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Infine, le testimonianze delle aziende "Messina Social City" con la presidente, **Valeria Asquini**; e "Caronte & Tourist Spa" con **Tiziano Minuti**, responsabile del Personale e della Comunicazione, e **Piera Calderone**, diversity & disability manager.

In apertura dei lavori, i saluti del presidente Blandina e della segretaria generale della Camera di commercio, **Paola Sabella**.


Caratteristiche della leadership inclusiva?
Visione di insieme
Leader come veicolo di conoscenza ed esperienza professionale per l'organizzazione
Valorizzazione della diversità
Diversità come fonte di vantaggio competitivo per l'organizzazione
Promozione dell'equità
Riduzione dei bias cognitivi
Inclusione nei processi decisionali
Stile di comunicazione
Approccio alla comunicazione interpersonale che mira a promuovere il rispetto, la comprensione reciproca e la risoluzione pacifica dei conflitti.
Leadership inclusiva
Ascolto attivo e cultura del feedback
Comunicazione trasparente e stimolo alla partecipazione, al dialogo ed alla espressione di idee e opinioni.
Sviluppo dei talenti e capacità di delega
Sviluppo professionale di tutte le persone del team, offrendo opportunità di formazione, mentoring e coaching.
Flessibilità ed adattabilità
Capacità di offrire soluzioni centrate sulle esigenze specifiche del team. Enfasi su work-life balance
Impegno continuo, competenze tecniche e riconoscimento professionale
Leadership come processo di miglioramento continuo, di affinamento delle competenze applicate per conseguire efficacia organizzativa
C. SCAFFIDI

Ultima modifica: Venerdì 7 Marzo 2025

Condividi

Reti Sociali

Gradimento Select rating
Nessun voto

Rate

ARGOMENTI

Source URL: https://me.camcom.it/notizie/imprenditoria-femminile-timidi-segnali-ripresa-nel-messinese

Collegamenti
[1] https://me.camcom.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D385